ALIMENTARI TABACCHI
DE ANTONI RUGGERO
RICEVITORIA LOTTO
Via Marconi, 38
Tel. 0444.551163
36050 SOVIZZO (VI)

S O V I Z Z O
POST
1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

SuperEnalotto RICARICHE TELEFONICHE Gratta & Vinci
Cartolibreria 2M
Via degli Alpini, 49
• SOVIZZO •
tel. 0444 551921
Cartoleria, testi scolastici per tutte le scuole, giornali, fotocopie a colori, libri, giocattoli

Iscrizione al Tribunale di Vicenza n. 1010 del 23.10.2001.
Direttore Responsabile Stefano Cotrozzi. Stampato in proprio.

• A CURA DI PAOLO FONGARO •
A.F.V.P.F.S.C.D.

n. 177 · 17.03.2011

17 marzo 1961: l'Italia è unita. 17 marzo 2011: dopo 150 anni ci fermiamo per un giorno a festeggiare e ricordare, ognuno a modo suo e con la propria sensibilità. Viste le numerose bandiere che sventolano alle finestre, per l'occasione anche Sovizzo Post si veste di una originale versione tricolore, una sorta di esperimento per brindare con voi a questo secolo e mezzo di storia. Molto è stato detto e scritto: c'è chi ha il cuore che batte forte per la ricorrenza, chi non si sente italiano, chi è del tutto indifferente. Noi semplicemente ci auguriamo che sia l'occasione perché venga messo in risalto quanto di meglio riesce ad esprimere (nonostante tutto…) il nostro multiforme territorio: non siamo ancora una nazione, ma comunque l'Italia è il più bel paese del mondo.
Nel frattempo inviamo di cuore un abbraccio a tutti i papà ed agli amici di nome Giuseppe, Giuseppina, etc: il 19 marzo sia per tutti (in cielo ed in terra) un giorno di gioia cristallina in compagnia degli affetti più cari.
Infine concludiamo con uno squillante "W L'ITALIA!", cari amici sovizzesi: che il buon Dio illumini queste giornate di festa, e ci aiuti a riscoprire il tanto di buono che ciascuno ha da dare, per seminare tutti assieme un futuro migliore per i nostri figli!

Paolo Fongaro e la Redazione di Sovizzo Post

GRAZIE, CARO GIOVANNI!

Sapevamo che non stava bene e, nonostante la brutta notizia fosse imminente, quando è arrivata ci ha fatto comunque male: dopo una vita lunga ed operosa Giovanni Pasqualotto è tornato lassù, a vegliare dall'alto sulla sua splendida famiglia. Giovanni non era solo alto: era grande, come quegli uomini il cui destino è inevitabilmente quello di scrivere pagine importanti della nostra storia. Della sua vicenda terrena non rimarranno tanto i successi come imprenditore, ma soprattutto lo stile di vita che profumava di cose semplici e genuine, oltre ad una classe cristallina che per fortuna rimane intatta nello sguardo dei suoi figli. Alla sua Signora, ai figli ed alla grande famiglia che lo accompagnato con amore fino all'ultimo rivolgiamo un pensiero pieno di affetto e gratitudine, consolati dalla dolcezza che questo è solo un arrivederci e dal ricordo di quanto di buono Giovanni ha seminato e raccolto. Lo salutiamo degnamente con le parole dell'omelia di Don Francesco, che così bene lo ha conosciuto in questi anni...

"All'inizio del II secolo prima di Cristo un autore illuminato - attento alla vita dell'uomo, il Siracide - scriveva norme di vita per il popolo d'Israele. "Ti ringrazierò e ti loderò, benedirò il nome del Signore". Uscì nella notte il maestro di Nazaret e pregò in compagnia delle stelle e della luna il Padre, creatore dell'universo. Poi si fece giorno e incontrò i suoi e disse loro: "Quando pregate dite: Padre nostro che sei nei cieli…" Giovanni era assiduo alla preghiera. Era quasi sempre nello stesso posto in questa chiesa, che aveva reso bella ed eloquente con le sue silenziose donazioni.
Continua il libro del Siracide: "Quando ero ancora giovane, prima di mettermi in viaggio, ricercai assiduamente la sapienza nella preghiera". Il maestro di Nazaret promise ai suoi lo Spirito, che discese dando la sapienza. Era convinzione di Giovanni che la vera sapienza va chiesta con la preghiera, perché la sapienza è divina e l'uomo ha bisogno del divino, che illumini i passi della sua esistenza.
Continua il Siracide con impressionante introspezione: "Con la sapienza di Dio m'incamminai per la via giusta; fin dalla giovinezza mi sono lasciato guidare da lei. Ho chinato l'orecchio per sentirne la voce e lei mi fu maestra di vita". Il maestro di Nazaret diceva ai suoi: " Siate sapienti! Cercate il regno di Dio! Gli uccelli del cielo ricevono dal Padre il cibo e i gigli dei campi hanno un vestito più bello del vestito di Salomone".
Giovanni con tenerezza mi parlava dei suoi nipotini, che abbracciava con un sorriso, che sapeva di beatitudini evangeliche, quelle dettate dal maestro perché i suoi fossero luce nella tenebra e sale nel disgusto del tempo. "Sì - continua il Siracide - ho deciso di mettere in pratica la sapienza divina. Ho alzato le mani al cielo e l'ho invocata. L'ho trovata nella purezza. La sapienza mi ha dato il senno: per questo non l'ho mai abbandonata". Il maestro di Nazaret diceva ai suoi, raccontando parabole: "Fate come le vergini, che hanno fatto scorta di olio, perché lo sposo potrebbe tardare". "Fate come chi non ha sotterrato i talenti, anzi li ha messi a frutto". " Fate come chi si è chinato sul disgraziato, malmenato e percosso dai ladri". Ed era un samaritano." Fate come Nicodemo che, cercando la verità, è venuto da me nella notte".
Giovanni ha camminato con la sapienza di Dio, la carità del samaritano, la purezza dei bambini, il coraggio dei testimoni, l'inquietudine di chi si appassiona della verità, la tenerezza dei patriarchi. Lo ricorda con commozione la comunità del Colle, alla quale si aggiungono la comunità del Piano e la contrada di san Daniele. E lo ricordano i bambini della Cambogia, che hanno avuto da lui una scuola per crescere come i suoi nipotini. A Giovanni si addicono le parole di Paolo di Tarso all'amico Timoteo, quando capì che il suo pellegrinare per il vangelo volgevaal termine: "Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede". "Vieni servo buono e fedele". La Vergine Annunziata, venerata al Colle, è in attesa sulla soglia della casa del Padre. È il momento di affidare alla brezza del paradiso il ritratto di Giovanni: che sussurri nel tempo che ci separa dall'incontro finale.
Giovanni, le diciamo semplicemente e affettuosamente: grazie!"

Don Francesco Strazzari

IL SENSO DELLA QUARESIMA

Leggendo il vostro articolo che parlava del sondaggio sulla Quaresima ho pensato di partecipare. Ecco quindi per voi i miei pensieri… Per una persona come me cresciuta, tra asilo ed elementari in un istituto canossiano, il fioretto ha un valore profondo. Mi hanno sempre insegnato a dare ascolto al mio cuore. Le suore e la mia famiglia mi hanno cresciuta con valori morali che trovo fondamentali soprattutto ora che a 31 anni vivo in una società che non mi piace, perché molto spesso non rispetta quegli ideali e principi in cui credo, e che tramanderò ai miei figli. Credo che il fioretto vada fatto non solo nel periodo della Quaresima, ma ogni giorno.
La rinuncia in cui credo fortemente non è di tipo materiale, è troppo facile rinunciare a un paio di scarpe, o all'ultimo modello di cellulare. Anche a me piacciono queste cose, ma penso che la cosa più difficile sia donare il proprio tempo. I ritmi frenetici della nostra vita quotidiana ci rubano minuti, ore, giorni per noi stessi. Dedicare ad altri - non per nostro interesse, ma per quello altrui - qualcosa che è nostro e prezioso, credo sia donare con il cuore. Io per prima dico che non è semplice, ma lo sforzo è proprio questo, nonostante spesso la pigrizia prenda il sopravvento, è giusto impegnarsi.
Dedicare maggiore attenzione al marito/moglie, donare un sorriso, o un piccolo regalo sapendo che l'altro ne sarà felice, aiutare i figli a fare i compiti, essere vicino alle persone in difficoltà aiutandoli anche solamente con la nostra presenza fisica, ascoltandoli. Ascoltare veramente: mi chiedo quante persone lo facciano veramente. Pensare agli altri e meno a noi stessi fa bene al nostro al cuore, alla nostra anima. Ogni giorno rinunciamo ad una piccola cosa. Questo rende il nostro cuore vivo. Godiamo delle piccole cose. Siamo felici per quello che abbiamo. Tenere per mano, abbracciare nostro figlio o marito deve farci gonfiare il cuore di gioia. Credo anche che dobbiamo pensare maggiormente alle cose veramente importanti della vita e non farci travolgere dal lavoro e dai problemi. Fermiamoci a pensare a quanto siamo fortunati. Cordiali saluti

Elena P.

BENVENUTI ILARIA E GIOSUÈ

Riceviamo e volentieri pubblichiamo questi messaggi che sprizzano felicità. Diamo anche noi un caloroso benvenuto ad Ilaria e Giosuè, augurando a loro ed a chi li festeggia ogni bene e tantissime soddisfazioni: ad multos annos !

"23 febbraio 2011: in quella casa lassù in collina / c'è un fiocco rosa stamattina. / C'è profumo di festa nell'aria / evviva, evviva… è nata ILARIA !" Lo annunciano con grande gioia il fratellino Alberto con mamma Barbara Faggionato e papà Nicola Zulli assieme ai nonni "Lalla" e "Pippo" assieme alle bisnonne.

Benvenuto GIOSUÈ, morbido, tenero, dolce fagottino: sei una meraviglia! Con il tuo arrivo hai fatto nascere una mamma, Mara Fini e un papà Roberto Rampazzo. Hai innondato di tenerezza quanti ti hanno atteso ed ora con gioia benedicono il Signore!

AI DUE GARIBALDINI

Per questi 150 anni di Italia Unita è stato detto e scritto di tutto (e spesso anche il contrario di tutto). Lasciamo allora volentieri spazio a questa gustosissima rievocazione storica a cura del caro amico Cav. Renato Piccolo. Una grande impresa, come quella dei Mille di Garibaldi, ha anche un

L'AFORISMA DI ELEONORA

"Ovunque si trovi un obiettivo cui tendano degli uomini in accordo, là, e solamente là, vi è una nazione".

C.H. de Saint-Simon

SENZALTRO... RORIDA!!

In quasi dieci anni della sua storia, questo giornale non si è mai schierato politicamente. Con un'unica eccezione. Sovizzo Post da sempre sostiene il movimento politico della "Rorida Pratolina", l'unica compagine – a nostro giudizio – in grado di garantire una autentica svolta al nostro paese e raddrizzare la schiena alla politica sovizzese. Da sempre lo spirito dell'Umido fiorellino è incarnato (e che carne!) dal suo Vate e Leader Eterno: Giacomo Senzaltro che, in barba (e che barba!) alle chiacchiere da pollaio che ne mettono in discussione la linea (e che linea!) politica, ha accettato di confrontarsi con altri candidati della lista. L'esito delle primarie è sotto gli occhi di tutti: una vittoria letteralmente schiacciante, che proietta Giacomo Senzaltro ancora più in alto nell'empireo della politica sovizzese. Dalle nostre gole un unico grido, anche se mancano più di tre anni alle prossime elezioni amministrative: SENZALTRO SINDACO!

Paolo Fongaro,
tessera n. 55 de "La Rorida Pratolina"

Domenica 13 marzo, in coincidenza con la manifestazione "Sovizzo in Maschera", si sono tenute in piazza Manzoni le elezioni primarie per stabilire chi concorrerà alla carica di sindaco nelle prossime amministrative per conto della Rorida Pratolina, movimento politico laterale con brio che si propone di rivoluzionare la vita sociale a Sovizzo. La pratolina è la tenera margheritina primaverile che popola le nostre campagne, mentre "rorida" è un riferimento alla rugiada che ammanta questo fiore: una lacrima per le sofferenze patite, una goccia del duro lavoro dei promotori, ma anche una stilla di voluttà: in fondo gli attivisti del movimento sono degli impenitenti edonisti. Nel gazebo del seggio elettorale, dove tra l'altro è stato possibile ottenere la tessera della Rorida Pratolina, erano presenti alcuni esponenti del movimento, in particolare i quattro candidati: Giacomo Senzaltro, attuale presidente, famoso per il suo saggio "La depravata beatitudine del punto e virgola", da tre anni indiscusso vincitore del campionato triveneto di scorreggia libera; il vice presidente Gianpiero Perdavvero, igienista dentale reticente con godimento in parte come fosse mercoledì; il ginecologo Miro Lapassera di Pontepossero, esperto in lato B e punto G, recentemente approdato alla Rorida Pratolina dopo una lunga esperienza nella gran loggia massonica A.F.V.P.F.S.C.D.; il cavalier Jimmy Quando Quando Quando, sacrestano pentito, maestro misuratore di distanza di bocce ferme, rappresentante per il Nord Italia della Ottye-Mista. Anche se qualche malumore è trapelato per presunti condizionamenti del voto, l'elettorato della Rorida Pratolina ha scelto quale candidato sindaco alle prossime comunali Giacomo Senzaltro con il 58% dei suffragi, seguito da Gianpiero Perdavvero (21 per cento), Miro Lapassera (14) e Jimmy Quando Quando Quando (7). Sotto il gazebo sono stati resi noti alcuni punti del programma elettorale come, per esempio, il cambio della denominazione del nostro comune da Sovizzo a Libertina sull'Onte; o l'istituzione di due feste patronali (una fissa, il due di agosto, ed una mobile, il martedì grasso); inoltre, con le buone o con le cattive, si andrà ad accorpare al nostro territorio l'intera località di Valdimolino e la Spessa, mentre San Daniele verrà proclamata Libera Repubblica Autonoma ed Automatica, con diritto di dazio sugli ingressi da Montecchio; ci saranno inoltre stretti contatti con il movimento gemello della Madida Begonia di Codonho do Banjo (Rio Grande do Sul). Maggiori informazioni sui progetti del movimento saranno resi noti nei prossimi mesi.

La Rorida Pratolina

I RICORDI DI UN SINDACO

Abbiamo ancora nel cuore il ricordo della indimenticabile serata dello scorso 4 marzo, allietata anche dalla splendida esibizione del Coro San Daniele. In un clima festoso e famigliare, alla presenza di tanti amici e persone care, è stato presentato il libro "Ricordi di un Sindaco – Sovizzo dal 1970 al 1980", una sorta di diario con cui l'ex Sindaco Antonio Fongaro ripercorre dieci anni di esperienza amministrativa raccontando fatti, persone, aneddoti ed episodi. Chi fosse interessato ad averne una copia può rivolgersi alle edicole di Sovizzo: il libro è assolutamente gratuito e chi lo desidera può devolvere una offerta libera in favore del Centro Aiuto alla Vita di Vicenza.

po' del sapore di casa nostra: due tabernulensi hanno scritto parte di quelle vicende… sentite che storia!

Al centro della frazione di Tavernelle del Comune di Altavilla Vicentina esiste un fabbricato, con relativo porticato e galleria, ad uso appartamenti ed uffici. Dal 1830 al 1925 in questi immobili trovava collocazione un albergo – "Ai due fratelli" – e relativo stallo per carrozze e cavalli. L'albergo era così intitolato perché il proprietario, Giuseppe Freschi, aveva due figli ed erano loro che lui pensava dovessero gestirlo: Angelo e Pietro. Angelo era nato in quella casa nell'anno 1836, Pietro nell'anno 1843.

A poco più di 23 anni uno e 18 anni l'altro, quando nel frattempo la fama delle imprese di Garibaldi andava sempre più diffondendosi, anche loro, presi dal sacro fuoco libertario, si aggregarono ai combattenti garibaldini e presero parte a tutte le battaglie per l'Indipendenza e Unità d'Italia guadagnandosi anche la Medaglia Commemorativa per tale partecipazione. Delle loro gesta con Garibaldi vi intrattiene molto più esaurientemente lo studio effettuato dal Comune di Altavilla Vicentina (Dott. Carlo Dalla Pozza); io mi soffermo solo a raccontare la storia "privata" di Pietro.

L'albergo intanto, per rendere onore alle gesta dei due fratelli, nel 1866 cambiò denominazione e venne chiamato "Ai due garibaldini". Finita l'impresa garibaldina Pietro sposa Margherita Cenci: nel 1866 nasce la prima figlia che chiama Italia Libera, nel 1889 nasce Roma Libera, nel 1891 nasce Venezia Libera; finalmente nel 1893 nasce il maschio e lo chiama Garibaldi Giuseppe Liberatore: può esternare così tutto il suo immenso affetto, la sua immensa devozione, vorremmo dire la sua immensa idolatria per il leggendario condottiero con il quale ha partecipato all'Unità d'Italia.

Crediamo che nessun altro genitore in Italia chiamò con questi nomi i figli… (si veda in proposito lo stato di famiglia Freschi Pietro - Comune di Altavilla – 28 dicembre 1893)! Qualche problema lo si ebbe con il Parroco all'atto del battesimo di Garibaldi: si arrivò ad un compromesso sul nome ed il piccolo Garibaldi Giuseppe Liberatore venne battezzato con il nome di Giuseppe Eusebio (vedasi a tal proposito "Parrocchia di Altavilla – libro dei battesimi – anno 1893").

E le sue tre sorelle? Italia Libera andò in sposa a Vittorio Pontello (deceduta nel 1971), Roma Libera sposò Gaetano Reniero (deceduta nel 1993), Venezia Libera restò nubile e morì nell'anno 1985. Garibaldi - da tutti conosciuto come "Baldi" - sposò Maria Normali ed ebbe due figli che chiamò come il padre e lo zio, Pietro ed Angelo. Morì nell'anno 1963. Tutti riposano, ad eccezione di Roma Libera, nel cimitero di Altavilla: anche le ceneri di Pietro ed Angelo sono conservate nella tomba di famiglia di Vittorio Pontello. Un ultimo, curioso aspetto da ricordare sulla vita dei due Fratelli - senza alcun intento dissacrante o profanatoria - è il loro soprannome: Piero "ostia" ed Angelo "sacramento".

Renato Piccolo

A PROPOSITO DI CRISI...

In merito all'articolo "A proposito di crisi" dell'ing. Antonio Fongaro apparso nel Sovizzo Post del 12/02/2011 vorrei fare, se mi è permesso, alcuni commenti. Premetto che trovo bella l'idea di portare anche a livello locale il dibattito su questioni importanti di carattere nazionale.

Tornando all'articolo mi trovo d'accordo con l'ing. Fongaro quando nella premessa dice: "È risaputo che quando in una famiglia si spende più di quello che si guadagna si è costretti a farsi prestare soldi da qualcuno, cioè si devono fare debiti. Questa regola vale per tutti e quindi anche per quella comunità che è lo Stato. Lo stato italiano …ha accumulato negli anni un debito che a novembre 2010 ha sfiorato i 1.870 miliardi di euro… Per pagare gli interessi il nostro Paese spende ogni anno circa 70 miliardi di euro…" e poi quando ipotizza che la venuta meno della fiducia degli investitori italiani ed esteri verso lo Stato italiano, di cui hanno finanziato il debito acquistando i vari BOT, CCT ecc.., porterebbe alla bancarotta del nostro paese.

Non condivido invece il suo pensiero quando nel proseguo dell'articolo scrive "…Si dice, ed io sono d'accordo, che in questi ultimi 30 anni gli italiani siano vissuti al di sopra delle loro possibilità. I governanti- per evitare crisi di governo, scioperi generali, perdite di voti o altro - hanno ceduto alle richieste dei cittadini concedendo di più di quanto permettessero le normali regole di bilancio" e nel successivo riportare l'aneddoto dell'incontro che ebbe alla fine degli anni '70 con l'allora On.le

W TONI DELL'ACQUA!!

L'avevano covata per bene Sergio Gilet, Toni Tovo e Genesio Baruffato: una serata in onore di Antonio Giaretta, nel ricordo di due indimenticabili stagioni calcistiche che lo avevano visto allenatore della squadra Juniores del Sovizzo Calcio alla fine degli anni sessanta. Sono infatti trascorsi più di quarant'anni da allora, ma quei ragazzini di un tempo, ora sessantenni, non hanno certo dimenticato la loro avventura pallonara guidata da "Toni dell'acqua", che più che trainer tecnico era un fratello maggiore, maggiormente attento al rapporto umano ed ai valori della lealtà e dell'amicizia che ai successi sul campo. E così la rimpatriata è stata subito accolta con entusiasmo da tutti i "reduci", coinvolgendo anche tanti amici che hanno condiviso fuori del campo le vicende di quegli anni e molti compagni di vita del Toni, dai motociclisti agli appassionati di ciclismo. Una ottantina di persone hanno affollato la sera del 25 febbraio il ristorante da Manfron, debitamente addobbato con foto d'epoca, per dar vita ad una sorta di agguato al "nostro" che, accompagnato dal "gancio" Annalisa, si è trovato la sorpresa di questo inatteso abbraccio. Ancora scombussolato dall'improvvisata, ha visto entrare in sala, annunciati in successione da Gianni Sandri, tutti gli Juniores di quei lontani campionati, i suoi ragazzi, con le divise del Sovizzo Calcio, accompagnati dalle note di "Momenti di gloria". Toni non ha nascosto la propria emozione e la serata è trascorsa, fra una forchettata e un'altra, sull'onda dei ricordi e dei tanti aneddoti che hanno contrassegnato un periodo breve ma evidentemente significativo per molti. "Era da tempo che volevamo riservare a Toni un'occasione per ribadirgli a distanza di anni la nostra riconoscenza ed il nostro apprezzamento – dice il promotore dell'incontro Sergio Gilet – È stata una serata speciale per un uomo speciale, verso il quale tutti noi proviamo un sincero sentimento di amicizia". Da questa impronta nasce la dedica riprodotta nella targa-ricordo donata alla fine della serata a Toni Giaretta: "Al magnifico Toni, maestro di umanità, con l'affetto degli Juniores di una volta, amici per sempre". Prevedibile l'espressione scappata a Toni, del resto ben riprodotta nel poster con la sua foto che pure gli è stato regalato: "Zio pataporco!".

Gianfranco Sinico

TECNOSTUDIO
realizza i SOGNI della TUA vita
trasmettendoti
TRANQUILLITÀ, AFFIDABILITÀ e SICUREZZA
TECNOSTUDIO
AGENZIA IMMOBILIARE
0444/551722

Mariano Rumor - che al tempo ricopriva degli incarichi ministeriali - il quale, venendo dalla stipulazione di un "accordo con i sindacati che comportava un notevole onere finanziario fuori bilancio per lo Stato", gli disse: "La spesa sarà finanziata nei bilanci dei prossimi anni. Stiamo dilapidando il futuro dei nostri nipoti". Non condivido perché, da quanto esposto, sembra che le cause dell'accumulo del più grande debito pubblico di uno stato al mondo siano dovute: all'accoglimento dello Stato italiano, negli anni, delle richieste dei propri cittadini (come se i servizi del passato ed attuali fossero esagerati e superfunzionanti – per tempo e spazio non sto qui a riportare i paralleli con gli altri paese europei che per qualità e costi pro capite dei servizi ci relegano nelle ultime posizioni); alla concessione dello Stato negli anni alle pretese sindacali (ricordo che gli stipendi pubblici e privati italiani risultano essere nell'ambito della comunità europea al penultimo posto – solo il Portogallo ci sta dietro – dati della Commissione europea del 2009), tantomeno non trovo molto condivisibile il pensiero "Si dice, ed io sono d'accordo, che in questi ultimi 30 anni gli italiani siano vissuti al di sopra delle loro possibilità" perché non viene fatto nessun distinguo e non si tiene conto che la maggioranza delle famiglie italiane vive con 1500/2000 euro al mese ed ha vissuto nel passato con cifre, comparabili ai tempi, analoghe se non inferiori. Inoltre non trovo menzionati nell'articolo importanti fattori che, a mio avviso, hanno avuto ed hanno la responsabilità maggiore nella "creazione" del debito pubblico italiano come: gli enormi sprechi negli investimenti pubblici negli ultimi 50 anni (compresi gli anni dell'On.le Rumor) come ospedali, strade, ferrovie, prigioni costruite in tempi lunghissimi, con costi stratosferici e magari mai entrati in funzione; la corruzione fortissima a tutti i livelli di una parte della società politica ed imprenditoriale; gli enormi costi del sistema politico nazionale che ricordo, come riportato nel libro "La casta" di Stella e Rizzo, è pari alla somma dei costi dei sistemi politici di Germania, Francia e Spagna messi assieme; la grande truffa del signoraggio bancario della Banca d'Italia prima e della BCE ora (signoraggio bancario = creazione dal nulla ed emissione di banconote da parte di un ente privato come sono le Banche Centrali con addebito in BOT e/o CCT a carico dello Stato).
E per finire, se mi è concesso, un ultima osservazione sulle ultime conclusioni dell'ing. Fongaro "… Forse è arrivato il momento che quei nipoti debbano davvero pagare quei debiti" ed ancora "…Sarà dura, ma modestamente non vedo soluzioni alternative."
La classe politica nazionale che ci ha governato negli ultimi 20/30 anni è ancora oggi praticamente la stessa. La stessa che ha contribuito in grossa misura ad arrivare a questo stato di pre-bancarotta ora ci vorrebbe dare la soluzione. E da qualche mese infatti che l'attuale governo e in particolare il Ministro Tremonti continuano a ripeterci che se sommiamo il debito pubblico italiano a quello privato italiano siamo messi benissimo, i secondi in Europa, che i politici di destra, centro e sinistra parlano di una "tassa patrimoniale" per riportare a cifre più contenute e credibili il debito pubblico italiano. Praticamente ci stanno dicendo che, anche se loro e i predecessori hanno sperperato, magari arricchendosi, creando un disavanzo pubblico inimmaginabile, ora, prendendo i risparmi dei cittadini (li chiamano debito privato per non creare allarme) il "buco" si può chiudere o perlomeno ridurre.
Forse questa sarà l'unica soluzione… o forse no… in ogni caso che siano gli stessi che ci hanno portato al baratro a volerci dare la ricetta per la salvezza lo trovo assurdo. E che vogliano farlo passare come un naturale evolversi delle situazioni fuori dalle loro responsabilità è ancora più incredibile… ma che vogliano plasmare le nostre coscienze togliendoci anche la voglia e la possibilità di "incazzarci" lo trovo aberrante.
Cordialmente.

Lucio Colombara

SE 300 (MILIONI) VI SEMBRAN POCHI...

In un momento di perdurante ristrettezze per le famiglie e per i bilanci pubblici (v. tagli a sanità, scuola, sociale, assistenza e servizi in genere) si sprecano 300 milioni per non voler accorpare i 4 referendum ammessi dalla Corte Costituzionale in data 12.11.11 (1° affidamento e gestione dei servizi pubblici locali, 2° determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, 3° nuove centrali di produzione di energia nucleare, 4° legittimo impedimento del Presidente del Consiglio e dei Ministri a comparire in udienza penale) al secondo turno delle elezioni amministrative previste per il 29 Maggio 2011.
Interessati al voto amm.vo saranno 12,8 milioni di elettori ma solo 145 comuni, con oltre 15mila abitanti, saranno coinvolti in un eventuale ballottaggio.
Perché allora sprecare 300 milioni di euro? Perché i cittadini potrebbero "confondersi" tra il voto amministrativo e quello referendario? (ma già altre volte è stato fatto l'accorpamento). Perché i 4 quesiti referendari non sono ritenuti degni di consultazione? (ma già la Corte Costituzionale li ha ammessi). Perché c'è un abuso dello strumento referendario? (ma nella vicina, democratica, calvinista e sparagnina Svizzera non passa anno che ci siano uno o più referendum).
A me pare allora che l'unico motivo plausibile sia, visti i quesiti referendari, rendere più difficile possibile il raggiungimento del quorum in modo tale da proseguire 1) sulla privatizzazione dei servizi pubblici locali e sull'acqua 2) sulle centrali nucleari 3) sul legittimo impedimento... per tutto questo si possono ben sprecare 300milioni di euro ...in barba alla crisi e alle tasche dei cittadini. Cordialità

Maurizio Dei Zotti

FEDERALISMO E (DIS)UNITÀ D'ITALIA

Il Circolo del Partito Democratico di Sovizzo-Gambugliano invita tutta la cittadinanza a partecipare all'incontro pubblico: "FEDERALISMO E (DIS)UNITÀ D'ITALIA". In occasione del 150° dell'Unità d'Italia è utile riflettere sulla situazione politica attuale, e sul significato di un cambiamento in senso federale dello Stato: la spinta al federalismo nasce da meri egoismi localistici o è funzionale al progresso di tutte le aree, di tutti i Comuni e le Regioni d'Italia? L'incontro, che si svolgerà mercoledì 30 marzo 2011 alle ore 20:30, presso la Sala Conferenze del Municipio di Sovizzo, vedrà la partecipazione di Federico Ginato (Segretario provinciale del PD) ed Emilia Laugelli (ex Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Schio).
Il Coordinamento Circolo PD di Sovizzo e Gambugliano
e-mail: pdsovizzo@gmail.com

PIÙ FORTI DELLA PIOGGIA!

Nonostante il maltempo abbia tentato in tutti i modi di mettere il bastone tra le ruote agli organizzatori, il ritorno dei Carri mascherati a Sovizzo è stato comunque un successo. Dopo il rinvio della sfilata prevista per il 27 febbraio, centinaia di adulti e bambini si sono ritrovati nel pomeriggio di domenica 13 marzo, in barba ad un cielo plumbeo ed una temperatura che certamente non infondevano voglia di fare festa. In tanti si sono goduti lo spettacolo al calduccio e da dietro le finestre: la vera festa è stata però per chi ha sfidato il freddo e la pioggia che rinfrescava ad intervalli regolari la voglia di far festa dei tanti che si sono ritrovati all'insegna del divertimento. Arduo è stato il compito della giuria, visto l'impegno profuso da ogni carro e gruppo partecipante. Primo classificato tra i carri è stato quello di Sovizzo Colle, intitolato a "Cotto ed insaccato" (tallonato dall'ottima compagine di Montemezzo che ha presentato una riuscitissima allegoria sul tema della mafia), premiato soprattutto per l'allegria e l'ironia sulla gastronomia televisiva. Per quanto riguarda invece i gruppi, il primo premio è stato assegnato a quello delle Scuole elementari di Tavernelle: bellissimi i costumi, davvero numerosi ed entusiasti i partecipanti, il tutto per fare gli auguri di buon compleanno alla nostra Italia con tanti, splendidi fiori. Si dichiara soddisfatto Giorgio Reniero, presidente della Pro Loco di Sovizzo: "Voglio ringraziare in primis tutti i partecipanti e poi i volontari che si sono impegnati per realizzare questo importante momento di aggregazione. Un grazie in particolare alla famiglia che per oltre un mese ha messo a disposizione un capannone consentendo ai vari partecipanti di usufruire di uno spazio sufficientemente ampio dentro cui costruire e preparare i vari carri. Ci stiamo impegnando per ridare slancio a Sovizzo alla voglia di stare insieme e fare festa: ci è di conforto anche la grande ed entusiasta partecipazione alla serata danzante di Carnevale organizzata qualche settimana fa. I risultati di tanto lavoro cominciano ad arrivare: più che per la Pro Loco, siamo contenti per il nostro paese. Sull'onda di questo crescente entusiasmo vi invitiamo già fin d'ora a tenervi liberi per i primi di maggio, periodo per cui abbiamo in programma una grande festa della paella!". Vi terremo aggiornati... e ancora tanti complimenti alla Pro Loco!

La Redazione

INCONTRO CON L'AUTORE

Un fondersi di musica e parola ha animato l'incontro con l'autrice SILVIA RONCAGLIA che si è tenuto giovedì 10 marzo nell'auditorium della scuola primaria "D. Chiesa". L'iniziativa, organizzata con la collaborazione dell'Amministrazione comunale, era rivolta agli alunni delle due scuole primarie del nostro Istituto Comprensivo, alunni che ahanno assistito allo spettacolo proposto dalla scrittrice con il consueto entusiasmo e grande partecipazione.
La signora Roncaglia, accompagnata dalla brava polistrumentista Anna Palumbo, ha letto agli scolari il suo racconto intitolato "La luna di Luca". I momenti più significativi del brano sono stai accompagnati dai suoni etnici di strumenti sconosciuti ai nostri scolari (che hanno così potuto ampliare le loro conoscenze musicali, grazie anche alle spiegazioni date successivamente dalla polistrumentista) e dalla classica melodia della fisarmonica. E' stata magia ! Al termine della lettura l'autrice si è intrattenuta con i nostri alunni per rispondere alle loro curiose e stimolanti domande, instaurando con le classi un dialogo stimolante e costruttivo. L'incontro con la scrittrice, ancora una volta, ha seminato interesse ed amore verso la lettura, realizzando quest'obiettivo che la nostra scuola da anni si prefigge, investendo positivamente in risorse ed energie.

Mariella Lunardi

PRO LOCO TAVERNELLE: IL NUOVO DIRETTIVO

Lo scorso 25 febbraio si è riunita l'assemblea della Pro Loco di Tavernelle che ha provveduto ad approvare i bilanci sociali nonché a nominare il nuovo consiglio direttivo. Il nuovo consiglio direttivo ha successivamente eletto, come da statuto, i nuovi responsabili

degli organi sociali per il triennio 2011-2013 che sono: Giordano Frealdo (Presidente); Nazzareno Cecchetto (Vicepresidente); Chiara Meneguzzo (Segretaria); Cristian Biasiolo, Giuseppe Fracasso, Francesco Giacon, Graziella Martin Trevisan, Piergiorgio Peruzzi, Stefano Schiarante (Consiglieri); Piero Angelo Biasiolo, Giovanni Cecchetto e Giuseppe Pellizzaro (Probiviri); Sergio Pellizzari, Luisa Trentin e Dino Veronese (Revisori dei conti).
Il nuovo gruppo dirigente esprime i più vivi ringraziamenti al direttivo uscente augurandosi di continuare con energia e impegno l'attività sociale. Tra i primi atti del nuovo direttivo si segnala la definizione del calendario delle manifestazioni del 2011 tra le quali vanno evidenziate la serata di Gala del Bacalà che verrà realizzata in Basilica palladiana in collaborazione con le Pro Loco di Thiene e Sandrigo nonché la ricorrenza del 50.mo anniversario della fondazione dal momento che la Pro Loco di Tavernelle, come ricordano gli storici paesani, è stata fondata il 06 settembre 1961. Al nuovo direttivo i migliori auguri di buon lavoro.

Pro Loco di Tavernelle

IN GITA CON GLI ALPINI

Il Gruppo Alpini Sovizzo ha promosso per domenica 10 aprile 2011 una trasferta in corriera in Friuli, per la precisione al tempio e al museo di Cargnacco (Udine), realizzati per ricordare i centomila soldati che non sono tornati dal fronte russo, ai quali vogliamo per l'occasione rendere omaggio. Nel tragitto dell'andata è prevista ovviamente la colazione "scarpona" e la visita guidata all'abbazia benedettina di Santa Maria in Silvis a Sesto al Reghena. Dopo aver reso gli onori ai Caduti a Cargnacco siamo attesi in un tipico ristorante friulano per il pranzo, cui seguirà una passeggiata a Villa Manin di Passariano. La quota di partecipazione, comprensiva di viaggio, ristorazione ed ingressi, è stata fissata in cinquanta euro. Per informazioni ed adesioni si possono contattare, fino ad esaurimento posti, Mauro Giuriato (0444.536390 - 348.4421159) o Vittorio Colombara (0444.551745 - 340.6414334).

Gruppo Alpini Sovizzo

25° CONCERTO DELL'ANNUNCIAZIONE

Il Movimento Cristiano Lavoratori di Sovizzo Colle-Vigo, con il patrocinio del Comune di Sovizzo e la collaborazione del Coro San Daniele, presenta la 25ma edizione del "Concerto Corale dell'Annunciazione". L'appuntamento è per il prossimo sabato 26 marzo 2011 alle ore 20.30 presso la chiesa parrocchiale di Sovizzo Colle. Parteciperanno tre cori sovizzesi: Armonia del Colle, la Schola Cantorum del Colle ed il Coro San Daniele; da Illasi arriverà il Coro "Piccole Dolomiti". L'ingresso è libero e siamo tutti invitati a partecipare per una splendida serata di musica!

Gli organizzatori

45ª PICCOLA SANREMO

Torna a Sovizzo, il prossimo 27 marzo, il grande ciclismo grazie al tradizionale appuntamento con la Piccola Sanremo giunta quest'anno all'edizione numero 45; "È con soddisfazione che attendiamo il via di questa manifestazione: superare la soglia delle 45 edizioni è per noi un traguardo importante che ci fa sentire presente la responsabilità di portare avanti quella che ormai è una tradizione che coinvolge tutti gli appassionati vicentini delle due ruote. Se siamo arrivati sino a questo traguardo è solo grazie al prezioso apporto di tutti i collaboratori che si sono succeduti negli anni e che, ancora oggi, lavorano con passione ed entusiasmo per dare un futuro a questa corsa" ha spiegato Renato Finetti, nel corso della presentazione tenutasi lo scorso 12 marzo presso la sala delle corazze di Villa Curti, che ha aggiunto "Ringrazio per la disponibilità e per il sostegno economico il comune di Sovizzo, la Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola, GT Trevisan, i Supermercati Alì, Inglesina, Corà Legnami e tantissimi altri che anche nel 2011 saranno nostri alleati nell'allestimento delle manifestazioni presenti nel calendario delle organizzazioni dell'Uc Sovizzo."
Un filo rosso lega la prima edizione vinta da Lino Cornale nel 1972 a quella che si correrà nell'ultima domenica di marzo: la passione per le due ruote che da quasi mezzo secolo è rimasta invariata all'ombra dei colli berici. Immutata anche la formula della competizione che vedrà i concorrenti prendere il via dalla splendida villa Cordellina di Montecchio Maggiore per sfidarsi sul primo circuito pianeggiante da ripetere per sei volte, prima del gran finale che si consumerà lungo le sette tornate comprendenti lo strappo di Vigo per un totale di 144 chilometri.
Molte le novità pensate dagli organizzatori dell'Uc Sovizzo per l'edizione 2011, tra queste l'allestimento di un villaggio enogastronomico patrocinato dalla Regione del Veneto che sarà posizionato nella zona arrivo, in viale degli alpini e che proporrà a tutti gli appassionati degli imperdibili prodotti provenienti dall'economia a chilometro zero oltre che dal mercato Equo e Solidale.
Partenza ufficiosa fissata a Sovizzo (Scuole Medie) per le 13.15: per un giorno torneranno dunque a sfilare sul tradizionale tracciato i 200 atleti attesi al via, tra loro il Campione Italiano Under 23 Stefano Agostini e i talenti del movimento italiano che tra qualche anno saranno protagonisti sui palcoscenici più prestigiosi del ciclismo mondiale. Per tutte le informazioni, visitare il sito www.ucsovizzo.it.

Gli organizzatori

"I GIORNI DI IERI" IN DVD

Molti sovizzesi ricorderanno la serata dello scorso 2 settembre quando, una settimana prima della sua presentazione ufficiale alla Mostra del Cinema di Venezia, è stata effettuata una pubblica proiezione del film "I giorni di ieri", scritto, sceneggiato e diretto dal conterraneo regista tabernulense Stefano Pozzan: è la storia di Rodolfo ed Amedeo, due fratelli di personalità ed ideali dissimili che vivono con il lavoro dei campi, accomunati dall'amore per Ilaria, moglie e cognata. Il film, completamente recitato in lingua veneta, ripropone l'ambiente rurale vicentino della fine degli anni settanta, con splendidi scorci del nostro territorio ed una accattivante colonna sonora; inoltre conta sulla partecipazione anche di attori sovizzesi, in primis di Giancarlo Tonello, pregevole interprete di un personaggio originale e divertente. Di questo lavoro, che è stato accolto con ampi consensi di pubblico e di critica, è stato ora realizzato il dvd, già in distribuzione dall'inizio del mese, disponibile a Sovizzo nell'Edicola Athena di Via V. Alfieri n. 10.

La Redazione

CRAZY PARENTS E... I TRE PORCELLINI!!!

C'è una regista (Terry, autrice anche dei testi) e poi ci sono loro tutti gli attori: un gruppo di genitori che si incontra da 12 anni ogni settimana per provare, mettere in scena e raccontare simpatiche storie un po' vere un po' inventate con l'intento di affiancarsi all'attività educativa dei figli.
Scegliendo alcune fiabe note, l'autrice rielabora opportunamente il testo così da ricavare dei lavori che vengono presentati nelle scuole o in strutture idonee, in modo da trasmettere valori positivi quali la gioia di stare insieme, la condivisione, la capacità di affrontare le paure e di vivere le diversità. Gli attori, che sono anche un po' artisti, creano le scenografie, i costumi, scrivono i testi delle canzoni; c'è il tecnico del suono e delle luci, poi ci sono loro, quelli più importanti: i bambini. Così sono nate tante storie; nate dal divertimento di chi mette in scena, create per far divertire i bambini di tutte le età e per ricordare che non bisogna mai giudicare dalle apparenze. La vita di gruppo si caratterizza per un'intensa rete di relazioni amichevoli fra i componenti, tutto questo per far volare la fantasia e per l'impegno concreto di sostenere iniziative scolastiche, di beneficenza e umanitarie, in quanto il ricavato delle offerte libere raccolte durante gli spettacoli è sempre stato devoluto in beneficenza. Quest'anno, patrocinati dal Comune di Sovizzo ed inseriti nel programma delle attività proposte dalla biblioteca comunale, facciamo parte del progetto "Il Paese dei Libri".
Sabato 2 aprile 2011 alle ore 20.45, presso l'Auditorium delle scuole Elementari di Sovizzo, andrà in scena una fiaba bellissima, rivisitata in chiave comica: "I tre porcellini" che hanno tanta paura e non sanno cosa fare, chiedono consiglio, si fanno aiutare … anche dal lupo! L'ingresso è libero: vi aspettiamo

I Crazy Parents

CENA ETNICA

Anche quest'anno l'associazione Donna Incontra, in collaborazione con L'associazione Zanantsika Onlus, ha il piacere di proporre a tutte le donne una serata culinaria con specialità del Madagascar. In questa particolare occasione avremmo l'opportunità di apprezzare sapori tipici di terre lontane e di approfittare di un ricco mercatino dagli oggetti più caratteristici e rappresentativi di quel paese. Insieme potremmo trascorrere momenti di piacevole condivisione all'insegna dell'amicizia, senza trascurare le necessità del prossimo che andremo ad aiutare devolvendo i proventi a sostegno delle donne del Madagascar. Vi aspettiamo numerose: la cena si terrà venerdì 8 Aprile alle ore 19.45 presso la "Casa del Giovane" (vicino alla chiesa) a Tavernelle di Sovizzo. Serata su prenotazione entro 31 marzo; per informazioni e prenotazioni: Barbara 328/6652005 – Paola 349/7487301 (solo pomeriggio).

Associazione Donna Incontra

MUSICA MAESTRO!

"Musica Maestro! ...un pot-pourri semiserio tra musica popolare, musica lirica e canzoni senza tempo!" È il tema della serata che il Coro "Le Tavernelle" offrirà agli iscritti dell'Università degli adulti di Sovizzo e a quanti vorranno unirsi a loro, martedì 22 Marzo alle ore 20.30 presso l'auditorium delle Scuole Elementari di Sovizzo. Ad affiancare il coro il soprano Anna Consolaro e il tenore Michele Fracasso; al pianoforte il M° Enrico Rinaldo.

Gli organizzatori

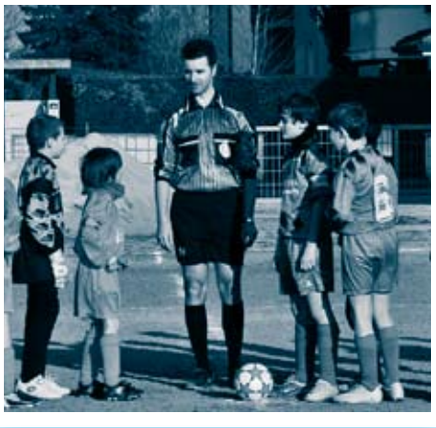
RICORDANDO LA CAMPAGNA DI RUSSIA

Il Gruppo Alpini di Tavernelle, in occasione del terzo anniversario dell'inaugurazione della Casa degli Alpini presso il parco di Tavernelle, ha il piacere di invitare i soci ed i simpatizzanti ad una serata in ricordo della "Campagna di Russia" con la partecipazione dei cori "Nuovo Gruppo Musicale" di Sovizzo ed il "Coro ANA" di Creazzo con la proiezione di un breve filmato. L'appuntamento è fissato per il prossimo sabato 19 marzo 2011 alle ore 20.45 presso la Casa del Giovane di Tavernelle: vi aspettiamo!

Gruppo Alpini di Tavernelle

IN BOCCA AL LUPO!

Una foto dedicata allo sport, nella specie alla prima partita del girone di ritorno del campionato categoria Esordienti (a 9 giocatori) in cui il Sovizzo ha dato bella mostra di sé con tanta grinta ed impegno. Un caloroso "in bocca al lupo" per le future partite ai nostri atleti, oltre che all'amico Agostino Carlotto che con grande passione arbitra anche le loro partite, cercando di trasmettere ai nostri ragazzi l'entusiasmo per lo sport all'insegna del rispetto delle regole e degli avversari. Ad maiora!



NUOVO CENTRO ODONTOIATRICO

di Cogo Giorgio e C.
Via Alfieri 34
SOVIZZO (VI)
Tel. 0444 376537
Cell. 333 7159756

Direttore sanitario
Dott. Claudio Manfrin

- Igiene e profilassi
- Ortodonzia adulti e bambini
- Protesi fissa, mobile ed impiantare
- Implantologia
- Implantologia avanzata
- Conservativa
- Gnatologia e posturologia
- Chirurgia orale e parodontale